



COMMISSIONE  
EUROPEA

Bruxelles, 14.12.2022  
SWD(2022) 419 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE  
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

*che accompagna il documento*

**Comunicazione della Commissione  
Regolamento della Commissione**

**Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali**

**e**

**Regolamento della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in  
applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,  
alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali**

{ C(2022) 9120 final } - { C(2022) 9131 final } - { SEC(2022) 442 final } -  
{ SWD(2022) 418 final }

<b>SCHEDA DI SINTESI</b>
<b>Valutazione di impatto sulla revisione delle norme in materia di aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali</b>
<b>A. Necessità di intervenire</b>
<b>Qual è il problema e perché si pone a livello dell'UE?</b>
<p>Ai fini della revisione delle norme in materia di aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (consistenti in un regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ("regolamento ABER") e negli orientamenti) sono state individuate le seguenti questioni problematiche: i) vi è il rischio che gli obiettivi della politica agricola comune (PAC) riformata e del Green Deal non possano essere pienamente conseguiti con le norme vigenti; ii) le norme non sono adatte al contesto così come si sta evolvendo; iii) vi sono costi amministrativi superflui sia per le autorità degli Stati membri che per la Commissione; e iv) gli aiuti individuali non sono sufficientemente trasparenti e non sono in linea con le norme orizzontali in materia di aiuti di Stato. Le norme in materia di aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali si applicano in tutta l'UE.</p>
<b>Quali sono gli obiettivi da conseguire?</b>
<p>L'obiettivo generale è disporre di norme in materia di aiuti di Stato nei settori agricolo, forestale e nelle zone rurali che, a costi amministrativi ridotti, contribuiscano al conseguimento degli obiettivi della PAC e del Green Deal senza falsare indebitamente la concorrenza. A tal fine, la revisione perseguirà tre obiettivi specifici: i) garantire l'efficacia delle norme in materia di aiuti di Stato, assicurando l'allineamento con le disposizioni orizzontali, la certezza del diritto e adeguate garanzie in materia di concorrenza; ii) assicurare la coerenza con gli obiettivi della PAC e del Green Deal; e iii) attuare la semplificazione amministrativa.</p>
<b>Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE (sussidiarietà)?</b>
<p>Il principio di sussidiarietà non si applica in quanto la Commissione ha una competenza esclusiva in materia di compatibilità degli aiuti di Stato.</p>
<b>B. Soluzioni</b>
<b>Quali sono le varie opzioni per conseguire gli obiettivi? Ne è stata prescelta una? In caso contrario, per quale motivo?</b>
<p>La relazione sulla valutazione d'impatto presenta due opzioni strategiche:</p> <p>1) opzione 1: adeguamento al futuro quadro giuridico della PAC, allineamento alla legislazione in materia di salute degli animali, abbassamento delle soglie a fini di pubblicazione, allineamento alle disposizioni orizzontali in materia di aiuti di Stato, semplificazione ed estensione "moderate" del regolamento ABER.</p> <p>Oltre a un allineamento più rigoroso al nuovo quadro giuridico della PAC, questa opzione introdurrebbe negli orientamenti una procedura semplificata per le misure cofinanziate nell'ambito della PAC (la cosiddetta clausola della presunzione di compatibilità); in base all'opzione 1, l'ambito di applicazione del regolamento ABER sarebbe esteso a tutte le misure forestali, cofinanziate o meno, nel quadro della PAC e agli aiuti per il risarcimento dei danni causati da animali protetti; i requisiti procedurali del regolamento ABER sarebbero allineati a quelli del regolamento generale di esenzione per categoria; la soglia a fini di pubblicazione degli aiuti individuali sarebbe abbassata dagli attuali 500 000 EUR a 100 000 EUR (in linea con la recente legislazione orizzontale in materia di aiuti di Stato) e dagli attuali 60 000 EUR a 10 000 EUR per il settore della produzione agricola primaria; le norme in materia di aiuti di Stato sarebbero allineate alla vigente legislazione dell'UE relativa alla salute degli animali; l'opzione 1 introdurrebbe la possibilità di</p>

utilizzare opzioni semplificate in materia di costi anche negli orientamenti; nel caso di piccoli comuni, sarebbe inoltre prevista un'eccezione all'obbligo di presentare uno scenario controfattuale;

2) opzione 2: l'opzione 1 unitamente a ulteriori modifiche intese a conseguire gli obiettivi del Green Deal più la piena estensione del regolamento ABER.

L'opzione 2 prevede inoltre che negli orientamenti gli importi massimi di aiuto per gli impegni a favore dell'ambiente, del clima e del benessere degli animali siano sostituiti da intensità massime di aiuto per i costi aggiuntivi e per il mancato guadagno; si introdurrebbe la possibilità di adottare approcci basati sui risultati, come i regimi di sequestro del carbonio nei suoli agricoli; l'entità dei costi ammissibili in relazione ai danni causati agli agricoltori da animali selvatici sarebbe aumentata; vi sarebbero inclusi gli aiuti relativi ai danni causati dalle specie esotiche invasive; sarebbero possibili maggiori incentivi per gli aiuti a favore dei servizi ecosistemici forestali; l'opzione 2 comprenderebbe inoltre aiuti per il ripristino e la manutenzione di habitat naturali per piante e funghi nel settore forestale; per quanto riguarda il regolamento ABER, sulla base dell'opzione 2 il suo ambito di applicazione sarebbe esteso a tutte le misure con potenziale di semplificazione per le quali la Commissione ha acquisito una solida esperienza e che costituiscono quasi il 50 % di tutte le misure che attualmente devono essere notificate;

per entrambe le opzioni strategiche sono specificate anche due subopzioni, ovvero:

*sub-opzione 1a e 2a:* abbassamento delle soglie a fini di pubblicazione solo per attività che esulano dalla produzione agricola primaria;

*sub-opzione 1b e 2b:* abbassamento al 20 % della soglia relativa alle perdite in caso di eventi climatici avversi;

l'opzione prescelta è l'opzione 2, in quanto ottiene nel complesso i risultati migliori in tutte le categorie (efficacia delle norme in materia di aiuti di Stato, coerenza con la nuova PAC e il Green Deal, semplificazione amministrativa per le autorità degli Stati membri e i servizi della Commissione e impatto sulle PMI).

#### **Quali sono le opinioni dei diversi portatori di interessi? Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?**

Le autorità degli Stati membri, che saranno gli organismi maggiormente interessati dalle opzioni strategiche proposte, hanno espresso preoccupazione per l'onere amministrativo supplementare inerente alla proposta di abbassare le soglie a fini di pubblicazione (prevista da tutte le opzioni, ma in misura minore dalle subopzioni 1a e 2a). Al tempo stesso, hanno accolto con favore la prevista estensione dell'ambito di applicazione del regolamento ABER (prevista dalle opzioni 1, 1a e 1b e, in misura più ampia, dalle opzioni 2, 2a e 2b) e della clausola di presunzione di compatibilità, presente in tutte le opzioni. La piattaforma "Fit for Future" (che rappresenta anche la rete delle PMI) ha auspicato un maggiore allineamento delle norme in materia di aiuti di Stato alle politiche verdi (presenti in tutte le opzioni, ma più pronunciate nelle opzioni 2 e 2a) e al tempo stesso ha chiesto un allineamento al regolamento PAC della soglia relativa alle perdite causate da eventi climatici avversi (le sub-opzioni 1b e 2b soddisferebbero tale richiesta).

#### **C. Impatto dell'opzione prescelta**

##### **Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta?**

L'opzione prescelta renderebbe più trasparente il controllo degli aiuti di Stato e allineerebbe il regolamento ABER e gli orientamenti alle disposizioni sugli aiuti di Stato orizzontali. Ciò, a sua volta, accrescerebbe l'efficacia delle norme in materia di aiuti di Stato nei settori agricolo, forestale e nelle zone rurali. L'opzione prescelta contribuirebbe in modo più efficace al conseguimento degli obiettivi della nuova PAC e del Green Deal e a una notevole semplificazione amministrativa, in particolare per le autorità degli Stati membri e per i servizi della Commissione.

<b>Quali sono i costi dell'opzione prescelta?</b>
L'opzione prescelta comporterebbe maggiori costi amministrativi per le autorità degli Stati membri al fine di conformarsi ai nuovi obblighi di trasparenza. Tali costi dovrebbero tuttavia essere di gran lunga compensati dai benefici attesi dall'estensione del regolamento ABER, dall'introduzione della clausola di presunzione di compatibilità negli orientamenti e da altre semplificazioni previste dall'opzione prescelta.
<b>Qual è l'impatto sulle PMI?</b>
L'opzione prescelta avrebbe un impatto positivo sulle PMI. Procedure più rapide per gli aiuti di Stato significano un accesso più rapido agli aiuti. Si tratta di un aspetto importante soprattutto per le PMI, il cui accesso ai finanziamenti è spesso limitato. Le PMI beneficeranno in misura maggiore dalla prevista estensione dell'ambito di applicazione del regolamento ABER rispetto alle grandi imprese in quanto molti degli interventi inclusi in tale regolamento sono limitati alle PMI.
<b>Proporzionalità</b>
Le opzioni strategiche proposte sono proporzionate perché non vanno al di là di quanto necessario per conseguire gli obiettivi fissati nel quadro dell'iniziativa in questione.
<b>D. Tappe successive</b>
<b>Come sarà valutato e monitorato l'impatto?</b>
Il nuovo regolamento ABER, la cui scadenza è prevista nel 2029, sarà oggetto (come gli orientamenti) di una valutazione entro la fine del 2028; la maggiore trasparenza apportata dall'opzione prescelta dovrebbe avere un impatto positivo sul controllo degli aiuti di Stato e intende migliorare la disponibilità di dati a livello dei singoli beneficiari; la raccolta di dati per una futura valutazione dovrebbe inoltre essere resa possibile dal monitoraggio <i>ex post</i> di un campione di regimi di aiuto esistenti, effettuato dai servizi della Commissione su base annuale; la Commissione ha anche la possibilità di richiedere una valutazione <i>ex post</i> dei regimi di aiuti di Stato che presentano un elevato rischio di distorsione potenziale della concorrenza; il quadro di valutazione degli aiuti di Stato, che fornisce informazioni sulla situazione generale degli aiuti di Stato in ciascuno Stato membro, è un altro strumento importante ai fini dell'esercizio di monitoraggio e valutazione svolto dalla Commissione.